ENTE PARCO DELL'ETNA
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 07

ORIGINALE

---

OGGETTO: "Ordinanza 702 bis c.p.c. del 2/7/2014, depositata il 6/8/2014, della Corte di Appello di Catania – Controversia Barone i/ Ente Parco dell'Etna.- Atto di precetto – Adempimenti consequenziali

==========

L'anno duemilaquindici , il giorno quindici del mese di luglio alle ore 13,00 si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di prima convocazione, nelle persone dei sigg.:

1. Antonietta Maria Mazzaglia – Presidente
2. Gargano Francesca Paola Commissario Provincia di Catania
3. Cacciola Maria Francesca – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
4. Barbagiovanni Miracolo Salvatore - Sindaco del Comune di Maletto
5. Grasso Graziano – Delegato del Sindaco del Comune di Mascali
6. Cosentino Alfio –S indaco del Comune di Milo;
7. Borzì Antonino - Sindaco del Comune di Nicolosi;
8. Laudani Francesco – Delegato del Sindaco del Comune di Pedara;
9. Puglisi Ignazio –Sindaco del Comune di Piedimonte
10. Mangione Michele - Sindaco del Comune di Randazzo
11. Chisari Salvatore- Sindaco del Comune di Ragalna;
12. Nicolosi Alfio – Delegato del Sindaco del Comune di Sant'Alfio
13. Cannavò Salvatore Enrico.- Delegato del Sindaco del Comune di Trecastagni

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Adrano
2. Sindaco del Comune di Biancavilla
3. Sindaco del Comune di Bronte
4. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
5. Sindaco del Comune di Santa Maria di Licodia
6. Sindaco del Comune di Zafferana Etnea
7. Sindaco del Comune di Viagrande
8. Sindaco del Comune di Giarre
9. Sindaco del Comune di Belpasso

Presenti 13
Assenti 9

Assume la Presidenza la Dott.ssa Antonietta Maria Mazzaglia , Presidente dell'Ente Parco;
Espleta le funzioni di segretario verbalizzante il Sig. Agatino Laudani – Funzionario Direttivo
E' Presente il Direttore Reggente, Ing. Santi Trovato
E'altresì presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Maurizio Stella e la dirigente della U.O.B.C. n. 2 , Dott.ssa Maria Grazia Torrisi;

Scrutatori : Borzì Antonino,Cannavò Salvatore Enrico, Chisari Salvatore

La Presidente introduce l'argomento precisando che, nel caso in oggetto, trattasi di dare esecuzione ad una Ordinanza della Corte di Appello di Catania che ha rideterminato l'ammontare delle indennità correlate ad un procedura espropriativa dell'Ente. Con riferimento a questo caso ed ad altri similari inserite nell'Ordine del Giorno della odierna seduta l'Amministrazione ed il Consiglio del Parco avevano prudenzialmente proceduto ad accantonamento di somme sia con riferimento all'esercizio finanziario 2013 ( 460.000,00) sia nell'esercizio finanziario 2014 ( ulteriori 40.000,00) . Tale atteggiamento prudenziale dell'Ente ha ridotto notevolmente l'incidenza complessiva sul bilancio 2015 delle Ordinanze della Corte di Appello trattate nella odierna seduta.

La Presidente dà quindi la parola al Presidente del collegio dei Revisori dei Conti.

Il Dott. Stella , data lettura del Parere favorevole espresso dal Collegio, osserva che l'atteggiamento prudenziale dell'Ente nel procedere agli accantonamenti ha evitato una esposizione del bilancio 2015 e precisa che trattasi di riconoscimento di debito fuori bilancio derivante direttamente da sentenza esecutiva che va eseguita anche in pendenza del ricorso in Cassazione per evitare possibili ulteriori aggravi di spesa, senza che questo comporti acquiescenza da parte dell'Ente.

La Dott.ssa Torrisi, dirigente dei servizi finanziari, richiama il proprio parere favorevole sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

La Presidente, preso atto che nessuno dei presenti chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui alla Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 40 del 9.7.2015 con il seguente esito :

Presenti e votanti n. 13
Favorevoli n. 13
Contrari Nessuno
Astenuti Nessuno

IL CONSIGLIO

Atteso che il Consiglio del Parco ha adottato con deliberazione n. 2 del 20.3.2014, il bilancio di previsione esercizio finanziario anno 2014;

Atteso che con nota dell'ARTA prot.n. 40995 del 10.9.2014, pervenuta in pari data a questo Ente Parco, nostro protocollo n. 4341 dell 11.9.2014, non venivano riscontrati nella suddetta deliberazione vizi di legittimità"

Vista la deliberazione consiliare n. 15 del 28.11.2014 relativa all'approvazione del Rendiconto Generale esercizio finanziario 2013

Vista la nota ARTA prot. n. 57212 del 9.12.2014 con la quale veniva resa esecutiva la deliberazione Consiliare n. 15 del 28.11.2014;

Vista la deliberazione Consiliare n_16_____ del_28.11.2014 con la quale sono state approvare le variazioni ed assestamento bilancio esercizio finanziario 2014, resa esecutiva dall'ARTA con provvedimento n_57224 del 9.12.2014; ;

Viste le richieste di gestione provvisoria del Bilancio 2015 inoltrate da questo Ente el e relative autorizzazioni dell'ARTA;

Sentiti gli interventi della Presidente dell'Ente , del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti e del Dirigente dei servizi Finanziari sopra riportati;

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 40 del 9.7.2015 ;

Vista la deliberazione C.E. n. 68 del 30/8/02 con cui è stato approvato in via amministrativa il progetto delle opere relative alla realizzazione dei lavori di "Recupero ambientale delle cave dismesse ricadenti nei Comuni di Adrano, Linguaglossa, Mascali, Nicolosi, Randazzo e Zafferana Etnea" per l'importo complessivo di euro 1.084.559,00, è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, sono stati stabiliti i termini di inizio e di ultimazione delle espropriazioni, termini che con successivo deliberato n° 220/2004 sono stati rideterminati rispettivamente allo 01.11.2002 ed al 31.12.2005, dando mandato al Presidente dell'Ente Parco, ai sensi del comma 8 dell'art. 21 della L.R. n° 98/81, come modificato dall'art. 22 della L.R. 09-08-1988 n° 14, di procedere agli ulteriori adempimenti di legge necessari per l'espropriazione a fini di pubblica utilità, ed è stato approvato il piano particellare d'esproprio relativo ai terreni di proprietà privata ed il relativo elenco delle ditte da espropriare.

Vista l'ordinanza n°02 del 16 maggio 2003 con cui è stato dato avviso di deposito atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 22-10-1971 n. 865, presso l'Ente Parco dell'Etna, Settore Tecnico, e presso le Segreterie dei Comuni di Adrano, Linguaglossa, Mascali, Nicolosi, Randazzo e Zafferana Etnea, di determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza degli immobili interessati dal progetto de quo nella misura riportata a fianco di ogni ditta come da apposito elenco allegato all'ordinanza medesima;

Preso atto che la suddetta ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio dei Comuni interessati, per estratto sulla G.U.R.S. n° 28 del 11.07.2003, e notificata, nelle forme prescritte per la notifica degli atti processuali civili, ai rispettivi proprietari catastali;

che con nota n° 5475/2005 si è provveduto, per come prescritto dall'art. 15 legge n° 865/1971, a richiedere alla Commissione Provinciale Espropri la determinazione delle indennità definitive di

espropriazione per le ditte che non hanno accettato quelle provvisorie, alla quale non è stato dato riscontro nei termini di legge;

Vista l'ordinanza n. 3 del 14/10/2005 con cui si è provveduto al deposito delle indennità provvisorie di espropriazione e di occupazione non accettate presso la Cassa Depositi e Prestiti di Catania, come da quietanza n. 250 del 19/12/2005 e da costituzioni di deposito definitivo a disposizione degli interessati presso l'ente Parco dell'Etna;

Vista la deliberazione presidenziale n. 60/06 con cui è stata rinnovata la dichiarazione di pubblica utilità e fissato un nuovo termine di fine espropriazioni alla data del 31/12/2007;

Vista l'ordinanza n. 2 del 22/06/2007 con cui è stata pronunciata l'espropriazione definitiva delle aree interessate dal progetto;

Preso atto che la Commissione provinciale espropri, con nota prot. 3426 del 01/08/2012, ha determinato l'indennità di espropriazione definitiva nell'ambito della procedura di espropriazione de qua, giusta deliberazione collegiale n. 317/1316 del 17/07/2012, prevedendo €/mq 0,15 l'incolto produttivo, €/mq. 0,25 il bosco ceduo e €/mq. 1,10 il vigneto ad alberello;

che con la deliberazione del Comitato Esecutivo n° 61 del 21/09/2012 è stato preso atto del suddetto parere della Commissione provinciale espropri;

che si è, quindi, proceduto ai sensi della normativa in materia (articoli 15 e 19 della legge 865/71) al deposito della relazione di stima presso le segreterie dei comuni interessati dalla procedura ablativa de qua e, di tale eseguito deposito, è stata data notizia entro 10 giorni mediante avviso all'albo e con apposita inserzione nella G.U.R.S. n. 6 del 08/02/2013;

che si è, altresì, proceduto alla notificazione dell'indennità definitiva alle ditte espropriate mediante ufficiale giudiziario;

che in data 31/01/2013 è pervenuto all'ente il ricorso per opposizione a stima, in atti al prot. 337 del 01/02/2013, relativo alla procedura di acquisizione in oggetto, presentato dalle ditte Barone Sebastiano e Barone Giuseppe Mario elettivamente domiciliati in Catania presso lo studio dell'avv. Luca Stagnitta che li rappresenta e difende;

Vista la deliberazione Commissariale n. 2 dell' 8.3.2014 ad oggetto "Ricorso per opposizione alla stima indennità di espropriazione presentato alla Corte di Appello di Catania dai Sigg.ri Barone Sebastiano e Barone Mario - Costituzione in giudizio e conferimento incarico legale;

Vista l'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del 2/7/2014, depositata il 6/8/2014, con la quale la Corte d'Appello di Catania, I Sezione Civile, ha ordinato all'ente parco il deposito, a titolo di indennità d'espropriazione, della complessiva somma di € 21.198,80 oltre interessi legali, e a titolo di occupazione , della complessiva somma di 7.213,46 oltre interessi legali, mediante il deposito della differenza fra le somme riconosciute in ordinanza e le somme già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Considerato che le somme depositate con l'ordinanza n. 3 del 14/10/2005 risultano così ripartite:

1) Fg 12 Partic 55, Ditta: "Barone Salvatore, nato a Linguaglossa il 04/02/25, c.f. BRNSVT25B04E602X, propr. per ½; Leonardi Grazia, nata a Piedimonte Etneo il 29/05/26, c.f. LNRGRZ26E69G597A, propr. per ½ ; Spedalieri Giovanna, nata a Linguaglossa il 12/12/1888, usufrutto", **superf. mq 7.571, indennità depositata € 2.195,64** di cui € 1.817,04 per indennità di espropriazione ed € 378,60 per indennità di occupazione;

Considerato che avverso la suddetta ordinanza è stato proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione a seguito incarico legale conferito con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 16 del 23 febbraio 2014 ad oggetto "Ricorso per Cassazione avverso Ordinanza Corte di appello di Catania - Prima sezione civile su ricorso opposizione alla stima indennità di espropriazioni presentato alla Corte di Appello di Catania dai sigg.ri Barone Sebastiano e Barone Mario/ Costituzione in giudizio e conferimento legale

Vista la nota del legale incaricato n. 1301 del 26.3.2015 con la quale si ritiene il deposito delle somme non confliggente in linea di principio con l'affermazione delle ragioni dell'Ente espresse nel ricorso in Cassazione se il deposito delle somme al cui i pagamento l'Ente è stato condannato avvenga con apposita dichiarazione che faccia salve tali ragioni;

Viste le note prot n 78 del 19.3. 2015 e prot. n. 1754 del 23.4.2015 dell'Unità Operativa Complessa n. 4 con la quale vengono determinate le risultanze del calcolo delle somme per deposito comprensive di interessi ed in particolare per la ditta Barone ed altri determinati in euro 30.677,99 sottratte le somme già depositate con interessi legali presuntivamente maturati dalla data delle quietanze .e di cui si allega alla presente prospetto dettagliato.

Atteso che le somme da depositare sono pari alla differenza fra le somme derivanti dall'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. e quelle già depositate press;o la Cassa Depositi e Prestiti come allegato prospetto e di seguito riportato;

Fg 12 Partic 55, Ditta: "Barone Salvatore, nato a Linguaglossa il 04/02/25, c.f. BRNSVT25B04E602X, propr. per ½; Leonardi Grazia, nata a Piedimonte Etneo il 29/05/26, c.f. LNRGRZ26E69G597A, propr. per ½ ; Spedalieri Giovanna, nata a Linguaglossa il 12/12/1888, usufrutto", **superf. mq 7.571, indennità € 30.677,99** di cui € 22.481,79 per indennità di esproprio compresi interessi legali ed € 8.196,20 per indennità di occupazione compresi interessi legali;

Vista la nota della U.O.B.C. n,2 prot. 1700 del 21-4-2015;

Considerato che il Consiglio del Parco in sede di predisposizione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2013 ( deliberazione consiliare n. 3 del 24.4.2013) e di approvazione del rendiconto generale esercizio finanziario 2013 ( Deliberazione Consiliare n. 15 del 28.11.2014) , proprio in considerazione del contenzioso in essere in materia di espropri aveva provveduto ad accantonare nell'apposito fondo rischi la somma di euro 460.000;

Considerato che con deliberazione Consiliare n. . 16 del 28.11.2014 relativa all'assestamento di bilancio esercizio finanziario 2014 lo stanziamento accantonato nel fondo è stato incrementato di ulteriori euro 40.000,00 dando atto che " parte dell'avanzo di amministrazione è stato utilizzato per incrementar eil fondo rischi anche con riferimento a diverse controversie relative a espropri

che stanno man mano concludendosi, E' apparso cautelativo per l'Ente procedere ad impinguare il relativo capitolo fondo rischi portandolo a 500.000,00 euro

Tenuto conto che sugli stanziamenti del fondo non possono essere emessi mandati di pagamento e che l'utilizzo delle relative disponibilità è effettuato con il procedimento di variazione di bilancio di previsione ai sensi dell'art. 18 "Fondo rischi e oneri" del regolamento di contabilità dell'Ente;

Considerato che nella fase attuale in presenza di disponibilità di cassa dell'Ente vincolata al fondo rischi predisposto per la copertura del contenzioso in essere in materia di esproprio, si può procedere al deposito delle indennità di cui alla citata Ordinanza della Corte di Appello, previa presa d'atto , dell'Ordinanza medesima., mediante riconoscimento di debito fuori bilancio coperto dall'accantonamento effettuato dal Consiglio nel fondi rischi in sede di adozione degli strumenti finanziario anni 2013 e 2014;

Atteso che in data 24.6.2015 è stato notificato all'Ente atto di precetto della ditta Barone Sebastiano e Barone Giuseppe Mario relativo all'Ordinanza ex art. 702 bis c.pc. emessa in data 2.7.2014 e depositata il 6.8.2014 per complessivi euro 33.538,71 intimando il pagamento entro i termini di legge decorsi i quali la controparte procederà all'esecuzione forzata.

Atteso che , a seguito dell'atto di precetto, le somme da depositare , sottratte quelle già depositate, ammontano ad euro 30.689,12 come da allegato prospetto;

Vista la legge regionale n. 44/1991

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991 n, 48 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 194 comma 1 lettera A) del D.lgs 267/2000;

Considerato che il presente atto conseguente a sentenza esecutiva ha natura di atto non discrezionale e comunque fisiologico , dovendosi in tali casi il Consiglio conformare alle decisioni dell' Organo Giudicante;

Considerato che le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive, pure se oggetto di espressa impugnativa, come nel caso de quo;

Considerato che l'adozione della presente deliberazione, a seguito sentenza esecutiva, è anche volta ad evitare ulteriori aggravi di spesa a carico dell'Ente;

Atteso che il presente Atto non costituisce sotto alcuna forma acquiescenza alla sentenza di primo grado e fermo restando gli eventuali effetti del ricorso in cassazione anche sotto il profilo , nel caso di esito favorevole all'Ente, delle ripetizione delle somme eventualmente non dovute con aggravio di interessi e spese a carico di controparte;

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data_15.7.2015, che si allega alla presente deliberazione;

Richiamato l'esito della votazione per come sopra svoltesi

DELIBERA

Prendere atto dell'ordinanza ex art. 702 bis c.p.c. del 2/7/2014, depositata il 6/8/2014, con la quale la Corte d'Appello di Catania, I Sezione Civile, ha ordinato all'Ente Parco il deposito, a titolo di indennità d'espropriazione, della complessiva somma di € 21.198,80 oltre interessi legali, e a titolo di occupazione , della complessiva somma di 7.213,46 oltre interessi legali, mediante il deposito della differenza fra le somme riconosciute in ordinanza e le somme già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Prendere atto che le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive, pure se oggetto di espressa impugnativa, come nel caso de quo;

Procedere al conseguente riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva avente natura non discrezionale e comunque fisiologica , dovendosi in tali casi il Consiglio unicamente conformare alle decisioni dell' Organo Giudicante;

Prendere atto che in data 24.6.2015 è stato notificato all'Ente atto di precetto della ditta Barone Sebastiano e Barone Giuseppe Mario relativo all'Ordinanza ex art. 702 bis c.pc. emessa in data 2.7.2014 e depositata il 6.8.2014 per complessivi euro 33.247,93 intimando il pagamento entro i termini di legge decorsi i quali la controparte procederà all'esecuzione forzata.

Prendere atto che , a seguito dell'atto di precetto, le somme da depositare mediante la predisposizione degli atti necessari, , sottratte quelle già depositate, ammontano ad euro 30.689,12, come da nota prot. n. 2981 dell 1.7.2015 della unità operativa complessa n. 4;

Dare atto dell'importo complessivo, unico e definitivo di euro 30.979,90 derivante da sentenza esecutiva , come riportato nell'atto di precetto e rideterminato dal competente ufficio dell'Ente in considerazione del deposito a suo tempo effettuato come da prospetto allegato;

Dare atto che l'adozione della presente deliberazione, a seguito sentenza esecutiva, è anche volta ad evitare ulteriori aggravi di spesa a carico dell'Ente;

Dare atto che il presente Atto non costituisce sotto alcuna forma acquiescenza alla sentenza di primo grado e fermo restando gli eventuali effetti del ricorso in cassazione anche sotto il profilo , nel caso di esito favorevole all'Ente, delle ripetizione delle somme eventualmente non dovute con aggravio di interessi e spese a carico di controparte;

Prendere atto del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 15.5.2015

Dare atto che con il presente provvedimento non vengono pregiudicati gli equilibri di bilancio, come da parere del Dirigente della U.O.C. n. 2 e del Collegio dei revisori dei Conti;

Disporre l'invio alla Corte dei Conti della presente deliberazione consiliare ed atti collegati, come per legge

Il Segretario
Agatino Laudani

Il Direttore Reggente
Santi Trovato

La Presidente
Antonietta Maria Mazzaglia

---

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.10 comma 4° l.r. n.71 del 3/10/1995

IL DIRETTORE REGGENTE
Ing. Santi Trovato

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il _____ , e per la durata di giorni quindici.
Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE

_____